



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale del Personale
Divisione I Sezione A



0107952-2002

PU-GDAP-100-05/03/2002-0107952-2002

Alle Organizzazioni Sindacali

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - R O M A

C.I.S.L.-F.P.S. - Via Lancisi,25
00161 - R O M A

U.I.L.-P.A. Penitenzari - Via Emilio Lepido, n.46
00175 - R O M A

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A.-Largo dei Lombardi, n. 21
00186 - R O M A

Federazione F.A.S. / C.I.S.A.L. - F.A.S.
Viale Giulio Cesare, 21
00192 R O M A

Via Piave, n. 61
00187 R O M A

Federazione sindacale UGL/Statali/ANDCD
Via del Corea, n. 13
00186 - R O M A

R.D.B. Statali - Via Appia, n.96
00183 - R O M A

Oggetto: Istituzione sedi di servizio Centri Servizio Sociale per Adulti.

Si ritiene di informare codeste organizzazioni sindacali che questa Amministrazione, con P.D.G. 4.8.1998, ha avviato il decentramento tecnico - amministrativo dei Centri di Servizio Sociale per adulti, come definiti dalla tabella A)

UIL PA Penitenzari



Ministero della Giustizia

allegata alla L. 354/75, istituendo le prime 24 sedi di servizio, dipendenti dagli attuali Centri di Servizio Sociale, con competenza provinciale e pluri-provinciale.

Il decentramento è stato, poi esteso a tutte le 46 province con il decreto del 23 giugno 2000, allo scopo di favorire l'ottimizzazione dei tempi di lavoro di detti uffici periferici e garantire una sempre maggiore attenzione alla qualità degli interventi sia sotto l'aspetto dell'efficacia che dell'efficienza tecnico amministrativa

Le direttive diramate con le circolari n.3450/5900 del 23.1.1997, e n. 3465/5915 del 20.1.98, in merito ai criteri di distribuzione dei casi tra gli assistenti sociali e la suddivisione degli operatori sul territorio, già anticipavano di fatto la prospettiva del decentramento e affermavano la necessità di accompagnare la metodologia del lavoro sul singolo caso, nei suoi aspetti strettamente interconnessi di aiuto e controllo, con un capillare lavoro di rete sul territorio.

La nuova organizzazione privilegia una scelta tecnico-professionale orientata sempre più verso una modalità di intervento in stretto contatto e/o in collaborazione con i servizi territoriali e tutte le risorse pubbliche e private. Essa tende a semplificare l'espletamento dei compiti istituzionali resi particolarmente onerosi dalla ripartizione delle competenze territoriali di alcuni Centri di Servizio Sociale per Adulti come determinate dalla sopra richiamata tab. A, che si riferisce a parametri ormai largamente superati, stante il numero sempre maggiore di soggetti che producono istanza per l'ammissione ad una misura alternativa direttamente dalla libertà.

La necessità di decentramento è apparsa, altresì, congrua rispetto al progressivo spostamento sul territorio delle attività istituzionali svolte dal Servizio Sociale

Al citato P.D.G. è stata data esecuzione solo di recente e si è ora in attesa che i Centri di servizio sociale, già attivati, reperiscano gradualmente le sedi logistiche dei 46 nuovi uffici provinciali secondo gli allegati prospetti.

I nuovi uffici, ancorché dipendenti dagli attuali Centri fino all'auspicata modifica della tab. A, verranno resi progressivamente autonomi da un punto di vista operativo sotto il profilo tecnico - professionale ed amministrativo e con direzione autonoma - esercitata in virtù di delega conferita dal Direttore del relativo centro, i cui contenuti verranno definiti da questo Dipartimento - ad un Direttore di servizio sociale che risulti utilmente collocato nella graduatoria di merito nella posizione economica C2/C3, a seguito dei percorsi di riqualificazione previsti dall'art. 15 del C.C.N.L.

Le sedi resteranno di contro dipendenti dal Centro per quanto attiene alle incombenze amministrativo - contabili.

Val la pena di chiarire che le procedure per l'apertura delle sedi indicate nel prospetto sono state tutte già attivate. In particolare i centri di Siracusa, Bologna, Avellino e Pisa, hanno già definito le procedure e concluso i contratti per le rispettive sedi di

UIL PA Penitenziari



Ministero della Giustizia

servizio di: Ragusa, Ravenna, Benevento e Lucca, mentre i CSSA di: Brescia, Cagliari, Lecce, Mantova, Massa, Padova, Venezia, Verona, Bologna, Firenze ed Ancona, hanno già avviato dal 2001 le procedure per le ricerche dei locali sul libero mercato.

Si aggiunge che la Direzione Generale del Personale, procederà, in via provvisoria ed in attesa della rideterminazione delle piante organiche territoriali, ad interessare i Provveditorati regionali affinché, rispettate le disposizioni vigenti in materia, indicano interPELLI regionali per reperire, secondo le indicazioni di questo Dipartimento, le professionalità necessarie all'attivazione delle sedi provinciali, con riferimento sia al ruolo di servizio sociale che ai ruoli amministrativi ed ausiliari, procedendo a distacchi senza oneri, o con trattamento economico di missione.

In tale contesto saranno individuate anche quelle unità di personale appartenente all'Area funzionale C - posizione economica C2/C3, - da proporre provvisoriamente alla Direzione delle precitate strutture.

Resta inteso che le linee d'azione fin qui delineate hanno carattere di provvisorietà con l'unico scopo di consentire l'avvio delle strutture.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO
Emilio GI-SOMMA

APERTURA SEDI DI SERVIZIO		
I^ GRUPPO		
	CENTRO SERVIZIO SOCIALE	SEDE DI SERVIZIO
1	AVELLINO	BENEVENTO
2	BOLOGNA	RAVENNA
3	BRESCIA	BERGAMO
4	CAGLIARI	ORISTANO
5	LECCE	BRINDISI
6	MANTOVA	CREMONA
7	MASSA	LA SPEZIA
8	PADOVA	ROVIGO
9	SIRACUSA	RAGUSA
10	VENEZIA	TREVISO
11	VERONA	VICENZA
12	BOLOGNA	RIMINI
13	FIRENZE	PISTOIA
14	PISA	LUCCA
15	ANCONA	PESARO

APERTURA SEDI DI SERVIZIO		
II^ GRUPPO		
	CENTRO SERVIZIO SOCIALE	SEDE DI SERVIZIO
1	<i>NOVARA</i>	AOSTA
2	<i>COMO</i>	VARESE
3	<i>UDINE</i>	PORDENONE
4	<i>GENOVA</i>	IMPERIA
5	<i>REGGIO EMILIA</i>	PARMA
6	<i>REGGIO EMILIA</i>	PIACENZA
7	<i>FIRENZE</i>	AREZZO
8	<i>MACERATA</i>	ASCOLI PICENO
9	<i>ROMA</i>	LATINA
10	<i>CATANZARO</i>	CROTONE
11	<i>CALTANISSETTA</i>	ENNA
12	<i>BOLOGNA</i>	FERRARA
13	<i>SIENA</i>	GROSSETO
14	<i>COMO</i>	LECCO
15	<i>S.MARIA C.VETERE</i>	CASERTA

APERTURA SEDI DI SERVIZIO		
III^ GRUPPO		
	CENTRO SERVIZIO SOCIALE	SEDE DI SERVIZIO
1	<i>BOLOGNA</i>	FORLI'
2	<i>FIRENZE</i>	PRATO
3	<i>VITERBO</i>	RIETI
4	<i>COMO</i>	SONDRIO
5	<i>NOVARA</i>	VERBANIA
6	<i>TORINO</i>	ASTI
7	<i>VERCELLI</i>	BIELLA
8	<i>MILANO</i>	LODI
9	<i>UDINE</i>	GORIZIA
10	<i>VENEZIA</i>	BELLUNO
11	<i>GENOVA</i>	SAVONA
12	<i>PESCARA</i>	CHIETI
13	<i>PESCARA</i>	TERAMO
14	<i>CAMPOBASSO</i>	ISERNIA
15	<i>POTENZA</i>	MATERA
16	<i>CATANZARO</i>	VIBO VALENTIA

Istituzione sedi di servizio: integrazione e parziale modifica al P.D.G. 4 agosto 1998.

P.C.D. 23-6-2000 - Reg. C.C. 24-10-2000

Art. 1

Ad integrazione e parziale modifica del citato P.D.G. del 4 agosto 1998, sono istituite le altre sedi di servizio, dipendenti - sotto il profilo tecnico-amministrativo - dai Centri di Servizio Sociale per Adulti a fianco di ciascuno di essi indicati:

<i>Sede di Servizio</i>	<i>C.S.S.A.</i>	<i>Provincia di competenza delle sedi di servizio</i>
Verbania	Novara	Verbania
Asti	Torino	Asti
Biella	Vercelli	Biella
Lecco	Como	Lecco
Sondrio	Como	Sondrio
Lodi	Milano	Lodi
Gorizia	Udine	Gorizia
Belluno	Venezia	Belluno
Savona	Genova	Savona
La Spezia	Massa	La Spezia
Ferrara	Bologna	Ferrara
Forlì	Bologna	Forlì
Prato	Firenze	Prato
Grosseto	Siena	Grosseto
Rieti	Viterbo	Rieti
Chieti	Pescara	Chieti
Teramo	Pescara	Teramo
Isernia	Campobasso	Isernia
Caserta	S. M. Capua Vetere	Caserta
Matera	Potenza	Matera
Vibo Valentia	Catanzaro	Vibo Valentia
Oristano	Cagliari	Oristano

Art. 2

Per effetto delle integrazioni e modifiche apportate dall'art. 1 al citato P.D.G. del 4 agosto 1998, la situazione complessiva delle sedi di servizio - dipendenti sotto il profilo tecnico-amministrativo - è la seguente:

<i>Sede di Servizio</i>	<i>C.S.S.A.</i>	<i>Provincia di competenza delle sedi di servizio</i>
Aosta	Novara	Aosta
Verbania	Novara	Verbania
Asti	Torino	Asti
Biella	Vercelli	Biella
Bergamo	Brescia	Bergamo
Varese	Como	Varese
Lecco	Como	Lecco
Sondrio	Como	Sondrio
Cremona	Mantova	Cremona
Lodi	Milano	Lodi
Gorizia	Udine	Gorizia

<i>Sede di Servizio</i>	<i>C.S.S.A.</i>	<i>Provincia di competenza delle sedi di servizio</i>
Pordenone	Udine	Pordenone
Rovigo	Padova	Rovigo
Vicenza	Verona	Vicenza
Treviso	Venezia	Treviso
Belluno	Venezia	Belluno
Imperia	Genova	Imperia
Savona	Genova	Savona
La Spezia	Massa	La Spezia
Ravenna	Bologna	Ravenna
Rimini	Bologna	Rimini
Ferrara	Bologna	Ferrara
Forlì	Bologna	Forlì
Parma	Reggio Emilia	Parma
Piacenza	Reggio Emilia	Piacenza
Arezzo	Firenze	Arezzo
Pistoia	Firenze	Pistoia
Prato	Firenze	Prato
Lucca	Pisa	Lucca
Grosseto	Siena	Grosseto
Pesaro	Ancona	Pesaro
Ascoli Piceno	Macerata	Ascoli Piceno
Latina	Roma	Latina
Rieti	Viterbo	Rieti
Chieti	Pescara	Chieti
Teramo	Pescara	Teramo
Isernia	Campobasso	Isernia
Benevento	Avellino	Benevento
Caserta	S. M. Capua Vetere	Caserta
Matera	Potenza	Matera
Brindisi	Lecce	Brindisi
Crotone	Catanzaro	Crotone
Vibo Valentia	Catanzaro	Vibo Valentia
Enna	Caltanissetta	Enna
Ragusa	Siracusa	Ragusa
Oristano	Cagliari	Oristano

Ripartizione posti di cappellani aggregati e ricatalogazione tabelle A-B-C: modifiche DD.MM. 24 luglio 1997.

P.C.D. 1-8-2000 - Reg. C.C. 24-10-2000

Il D.M. 24 aprile 1997 è così modificato:

Gruppo 5°

Firenze Sollicciano Nuovo Complesso: 1 posto soppresso
Santa Maria Capua Vetere Nuovo Complesso: 1 posto

Il D.M. 24 aprile 1997 è così modificato:

Tabella B

Firenze Sollicciano Nuovo Complesso: 1 posto soppresso
Santa Maria Capua Vetere Nuovo Complesso: 1 posto